

# CONFAGRICOLTURA VARESE

## L'AGRICOLTORE PREALPINO

Foglio Aggiornamenti e Notizie n. 20 del 9 giugno 2023

Anno XXXVIII supp.ordinario del Agricoltore prealpino n. 3-4 del 2023

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256.

Direttore Responsabile Riccardo Speroni giornalista pubblicitista [riccardo.speroni@gmail.com](mailto:riccardo.speroni@gmail.com)

Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984, editore Confagricoltura Varese.

Posta elettronica [varese@confagricoltura.it](mailto:varese@confagricoltura.it) : sito Confagricoltura Varese [www.agriprealpi.it](http://www.agriprealpi.it)

### SOMMARIO

Primo Giugno, Giornata Mondiale del Latte -World Milk Day 2023 .....pag. 2

Bilancio ue. Confagricoltura: più fondi al settore primario per compensare le conseguenze dell'inflazione.....pag. 3

**Agrinsieme: con la pdl ippicoltura finalmente la giusta attenzione alla filiera del cavallo. adesso rapida approvazione .....pag. 3**

**Sicurezza sul lavoro : raccomandazioni.....pag. 4**

OCM miele. Domande ammesse.....pag. 4

Partecipazione Tavolo ministeriale di Filiera del Legno .....pag.4

Giornata mondiale delle api: FAI-federazione apicoltori italiani installa alveari sulla terrazza del ministero dell'agricoltura.....pag. 5

LUPI : QUALCUNO SI SVEGLIA.....pag. 5

Successo del Western circuit il 3 e 4 giugno a Sumirago presso Badi Far .....pag. 6

**TABELLE SALARIALI PER IMPIEGATI AGRICOLI VALIDE DAL 01/06/2023.....pag. 7**

**NOVITÀ SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI.....pag. 8**

**Pratiche direttiva nitrati: importanti comunicazioni per gli associati.....pag. 9**

Scadenario fino al 31 luglio 2023 .....pag. 9

### IPPICOLTURA : SI PROCEDE



## **Primo Giugno, Giornata Mondiale del Latte -World Milk Day 2023**

**di Brando Bonacini**

Si celebra in tutto il mondo da vent'anni il latte, l'alimento più consumato al mondo

Primo giugno giornata dedicata al latte dalla FAO

Sono passati oltre vent'anni da quando la Fao ha deciso di istituire una giornata dedicata al latte. L'alimento più consumato al mondo e intorno al quale si sono sviluppate le comunità e le società umane. Da allora la celebrazione è diventata sempre più partecipata e ricca di significati sociali, nutrizionali, economici ed ambientali.

Confagricoltura Lombardia è sempre stata vicina alla Libera Associazione Agricoltori, che da tempo, unitamente al Comune di Cremona ed al quotidiano di Cremona, "La Provincia", organizza la Giornata Mondiale del Latte, con il coinvolgimento della società e collettività cremonese.

Il convegno celebrativo che si svolge nel Palazzo Comunale di Cremona, Sala della Consulta, vuole sottolineare l'importanza del latte e dei suoi principali derivati, per l'economia del territorio cremonese.

Emblematico il titolo: "Latte, destinazione mondo. Strategie e progetti per conquistare i consumatori internazionali". L'export di latte e derivati ha toccato livelli di tutto rilievo, come dimostrano i dati di recente pubblicati da Camera di Commercio ed Istat.

Dunque il latte, con tutti i suoi aspetti legati alla produzione, trasformazione e commercializzazione, pur con tutti i suoi limiti legati alla conservabilità del prodotto fresco, è diventato uno dei principali ambasciatori del "Made in Italy" agroalimentare. L'intervento del prof. Daniele Rama, Direttore dell'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Zootecnici, dell'Università Cattolica focalizzerà questi aspetti.

In seguito, la tavola rotonda, con le testimonianze di operatori economici, in veste di relatori, come Tiziano Fusar Poli, Giovanni Guarneri e Antonio Auricchio, daranno ancora di più il senso del ruolo del comparto lattiero caseario in ambito dell'economia, non più solo locale o nazionale, ma dalla sempre più spiccata caratura internazionale.

Infine, ma non da ultimo, viene il rapporto spesso travisato da campagne di informazione connotate da una forte impronta ideologica, spesso veicolate via social media, con i consumatori.

In realtà gli interessi ed i motivi per avere un approccio positivo e costruttivo tra produttori, trasformatori e

consumatori, sono più d'uno. E in questo senso si spiega la presenza di Luigi Pace, esponente di Federconsumatori Lombardia.



Con questa impostazione la Giornata Mondiale del Latte 2023 non vuole essere solo una celebrazione formale, ma fornire un contributo essenziale, a sottolineare l'importanza di latte e derivati ai fini della nutrizione e dell'economia lombarda. In questo modo continuando l'opera di informazione e divulgazione delle edizioni scorse dove si sono affrontati i temi dell'apporto del latte nelle varie fasi di sviluppo della vita umana: infanzia, maturità e vecchiaia e quello della sostenibilità.

Confagricoltura Lombardia augura a tutti una Buona Giornata del Latte 2023.

**PER LEGGERE IL CORRIERE AGRICOLO**

**QUINDICINALE EDITO DA**

**CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA**

**CLICCARE SU QUESTA**

**FINESTRA**

## **BILANCIO UE, CONFAGRICOLTURA: PIU' FONDI AL SETTORE PRIMARIO PER COMPENSARE LE CONSEGUENZE DELL'INFLAZIONE**

Aumentare i fondi destinati all'agricoltura per compensare le conseguenze dell'inflazione.

È la richiesta avanzata da Confagricoltura in vista della presentazione, il 20 giugno, delle proposte della Commissione Ue sulla revisione di medio termine del quadro finanziario pluriennale dell'Unione.

“E' un dato di fatto la grande discrepanza tra l'inflazione prevista quando il bilancio pluriennale fu approvato e quella reale - **sottolinea il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti** - L'aumento dell'inflazione, inoltre, ha innescato un rialzo senza precedenti dei costi di produzione, a partire dall'energia. Stando alle previsioni della Banca Centrale europea, solo nel 2025 l'inflazione tornerà ad attestarsi attorno al 2%. Senza l'adeguamento del bilancio agricolo, i trasferimenti diretti agli agricoltori e gli incentivi agli investimenti sono destinati a ridursi del 20% in termini reali.

La Commissione ha segnalato che già nel 2022 gli investimenti hanno fatto registrare una preoccupante diminuzione, mentre le imprese agricole sono chiamate ad accrescere la sostenibilità ambientale della produzione e a ridurre la pressione sulle risorse naturali.

Intanto la Commissione ha presentato la proposta di bilancio dell'Unione per il 2024. Per la Politica Agricola Comune è stata prevista una spesa di 53,8 miliardi di euro: una somma praticamente invariata rispetto a quella assegnata per l'anno corrente, nonostante un rialzo dell'inflazione che, secondo i dati di Eurostat, è salita ad aprile del 7% sullo stesso mese del 2022.

## **IPPICOLTURA FINALMENTE LA GIUSTA ATTENZIONE ALLA FILIERA DEL CAVALLO. ADESSO RAPIDA APPROVAZIONE**

Finalmente si dà attenzione alla filiera del cavallo”. Così Agrinsieme oggi a margine della audizione in commissione Agricoltura della Camera, relativamente alla Proposta di Legge in materia di Ippicoltura che ha avviato il suo iter.

La posizione unitaria di Agrinsieme a favore della Proposta di Legge, **palesata dall'intervento di Ferruccio Badi, Consigliere di Confagricoltura Varese e Presidente della Federazione nazionale allevatori Equini di Confagricoltura**



a six Ferruccio badi, al centro Maria Gadda e a dx Simone Perillo durante l'audizione alla Commissione Agricoltura della Camera dei deputati tenutasi il 6 giugno, aggiunge un invito al parlamento e al governo a fare presto per la sua rapida approvazione.

Il testo, a prima Firma dell'onorevole **Maria Chiara Gadda, vice presidente della commissione Agricoltura**, riconosce finalmente la filiera del cavallo come eccellenza del nostro made in Italy e punta a portare maggiore chiarezza e trasparenza al comparto.

Se l'attività, infatti, è operata in modo prevalente da aziende agricole in termini diretti o connessi, sarà riconosciuta come tale con tutto quello che comporta in termini fiscali, contributivi e accesso ai Piani di Sviluppo Rurale

Si elimina così una stortura, dando al comparto la medesima dignità di altre filiere agricole.

La crisi che il settore sta subendo dal 2006, a cui si sono aggiunti gli aumenti dei costi delle materie prime determinati dalla guerra in Ucraina e dalla siccità, è impattante sulle economie delle aziende. Il settore, a causa della sua frammentazione e disomogeneità, sta perdendo in competitività.

Con l'approvazione di questa PDL si darà un segnale ad un settore che merita di essere rafforzato, per affrontare meglio i mercati esteri e creare PIL ed occupazione.

## SICUREZZA SUL LAVORO

Il nostro è notoriamente un settore tra i più esposti a rischio di infortuni e perciò occorre, in caso di ispezioni, farsi trovare pronti con tutta la documentazione riguardante l'ottemperanza delle disposizioni in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Ecco, di seguito, un quanto più esaustivo elenco di documenti da tenere obbligatoriamente in azienda:

1) il Documento di Valutazione dei Rischi ( DVR ), comprensivo della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ( RSPP ), dei nominativi degli incaricati alle misure di prevenzione incendi, primo soccorso, gestione delle emergenze e nomina del medico competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ( RLS );

2) tutti gli attestati comprovanti la formazione obbligatoria dei lavoratori, degli addetti alle emergenze antincendio e primo soccorso, dell'RSPP, dei dirigenti, dei preposti, degli RLS e tutta la formazione riguardante lavori specifici quali manipolazione dei prodotti a rischio, utilizzo di macchinari e mezzi aziendali, ecc. ;

3) eventuali contratti d'appalto o di prestazioni d'opera, con relativo " Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti ( DUVRI );

4) piano di emergenza aziendale;

5) rischi specifici individuali nell'azienda per i quali è necessario tenere a disposizione: a) il libretto che attesti la verifica periodica dei mezzi di sollevamento ( muletti, ascensori, montacarichi, ecc. ) - b) i libretti riguardanti l'istruzione all'uso e la manutenzione dei macchinari e delle attrezzature - c) i documenti di circolazione relativi ai veicoli e alle attrezzature - d) le abilitazioni all'utilizzo di specifiche macchine ed attrezzature quali i trattori agricoli, le macchine movimento terra, ecc. .

Infine, non vanno dimenticati i documenti riguardanti i rischi elettrici ( certificato di prevenzione incendi - CPI ), i contratti per la verifica periodica dei mezzi di estinzione e i rilevatori automatici d'incendio, il registro dei rifiuti ( ove richiesto ), le schede di sicurezza delle sostanze utilizzate, i patentini per l'acquisto e l'utilizzo dei fitofarmaci, le autorizzazioni dei pozzi e le relative analisi delle acque, lo smaltimento delle acque reflue, le fatture d'acquisto dei fitofarmaci, la D.I.A. sanitaria delle imprese agricole, il registro dei trattamenti ( quaderno di

campagna ), i certificati di idoneità alle mansioni svolte dai lavoratori e i documenti comprovanti l'effettuazione delle visite mediche periodiche.

Fonte Confagricoltura Milano

## OCM MIELE. DOMANDE AMMESSE

**I produttori apistici che desiderano accedere ai finanziamenti disponibili devono compiere alcuni passi importanti. Per ottenere il sostegno finanziario nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale, i produttori apistici ammessi devono presentare la Domanda di Pagamento OCM Miele 2023 entro la scadenza del 31 luglio 2023.**

**Le associazioni di produttori, invece, devono presentare la loro domanda entro il 16 agosto 2023**

## Partecipazione Tavolo ministeriale di Filiera del Legno

Martedì 22 maggio Confagricoltura ha partecipato ad una riunione del tavolo ministeriale di filiera del legno. Durante la riunione sono stati presentati i primi risultati scaturiti dall'accordo di collaborazione siglato tra la Direzione Foreste con Unioncamere e l'Istituto Tagliacarne circa il monitoraggio delle vendite degli acquisti di materiale legnoso.



Immagine Florianic

Sono stati altresì indagati gli andamenti dei prezzi delle biomasse ad uso energetico e gli assortimenti retraibili dal settore della pioppicoltura, nonché quello dei prodotti forestali non legnosi quali le castagne, i pinoli e i funghi. Inoltre, si è provveduto ad approvare formalmente il position paper relativo alla "Gestione forestale e sostenibilità degli usi energetici delle biomasse forestali

pag 4.

## GIORNATA MONDIALE DELLE API: FAI-FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI INSTALLA ALVEARI SULLA TERRAZZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

E' la prima e più elevata installazione di ape italiana in una sede istituzionale nazionale e farà parte del Progetto ApinCittà, ideato e gestito dalla Federazione Apicoltori Italiani (FAI). Si tratta del primo apiario della storia del ministero dell'Agricoltura, inaugurato stamani dal ministro Francesco Lollobrigida sulla terrazza del dicastero di via XX Settembre, curato proprio dalla FAI, la più autorevole organizzazione del settore apistico italiano, promossa e collegata a Confagricoltura. Gli alveari avranno una finalità di impollinazione, biomonitoraggio e mappatura della biodiversità di un ampio quadrante della Capitale: un'iniziativa che vuole celebrare, dandole continuità e concretezza, la Giornata mondiale delle Api, proclamata dall'ONU nel 2018 e che ricorre ogni 20 maggio. «Quest'anno - **sottolinea il presidente della FAI, Raffaele Cirone** - sarà per noi la 'Giornata Mondiale dell'Ape mellifera per un'agricoltura produttiva e sostenibile'. L'ape italiana, della sottospecie *Apis mellifera Ligustica* originaria della nostra Penisola, è infatti diffusa in tutti i continenti e rappresenta il primo impollinatore (oltre il 90% di tutti gli insetti utili presenti nei nostri ecosistemi) degli ambienti rurali, urbani, peri-urbani e naturali». L'ape mellifera italiana è un fondamentale fattore di produttività del cibo necessario al Pianeta: la presenza di alveari sul territorio genera in Italia 2 miliardi di euro di valore della produzione agroalimentare, cui si deve aggiungere l'apporto ecosistemico che le api garantiscono alla biodiversità, stimato in 150 miliardi di euro. «Nel nostro Paese - rimarca Cirone - assistiamo a un incremento costante del patrimonio apistico: l'ultimo censimento 2022 indica 1.800.000 colonie di api che sopravvivono e producono, sia pure tra infinite difficoltà, grazie all'impegno di 72.000 apicoltori: un capitale naturale, quello della Repubblica Italiana, di oltre 100 miliardi di api, il cui valore è stimato in ben 500 milioni di euro». Numeri che collocano l'Italia in testa alle classifiche dell'Unione europea e che non sfuggono all'attenzione delle istituzioni, del MASAF in particolare, con cui la FAI ha un canale sempre aperto di confronto e costruttiva collaborazione, in

particolare quest'anno in cui, insieme alla Giornata Mondiale delle Api, la FAI celebra il 70° anno dalla propria fondazione.

## LUPI : QUALCUNO SI SVEGLIA

Un gruppo di lavoro per studiare il fenomeno dei grandi predatori nelle aree montane lombarde e monitorare per controllare l'evolversi della situazione. **Lo ha annunciato Giacomo Zamperini Presidente della Commissione speciale Valorizzazione e tutela dei territori montani** L'obiettivo è la riduzione del numero di esemplari. In Lombardia i lupi sono un centinaio con una coppia nel Parco del Ticino L'ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) stima che i lupi in Italia siano 3.300 di cui circa 1000 in area alpina non prendendo in considerazione i lupi in dispersione, ovvero lupi che



lasciano il branco con spostamenti anche di mille chilometri. Un branco è capace di arrivare a controllare un territorio di circa 200 km<sup>2</sup>. Gli attacchi al bestiame dei soli lupi nel 2021 sono stati in provincia di Brescia 54 ,a Sondrio 31, a Como 17, a Pavia c 13, a Bergamo con 8, a Lecco 2, Milano, Mantova e Varese 1- Non ci sono ancora dati per il 2022 ma gli attacchi sono in notevole aumento . Purtroppo in diversi casi la prevenzione non è sufficiente (formazione/informazione diretta agli allevatori e la fornitura di materiale anti predazione (es. recinzioni elettrificate e cani da guardiania) **Intanto in Svizzera** dopo anni di vaie rimostranze degli allevatori con gli animalisti contro, visto Il numero crescente di lupi che rappresenta un serio problema, soprattutto per le regioni di montagna e in particolare il Canton Ticino il Consiglio di Stato ,nella sua eduta del 2 giugno 2023, **ha revisionato seppur**

pag. 5



# RINNOVO CONTRATTO PROVINCIALE PER IMPIEGATI E QUADRI AGRICOLI DELLA PROVINCIA DI VARESE

Il 26/05/2023 è stato siglato dalle parti sindacali il nuovo Contratto Integrativo Provinciale di Lavoro (CIPL) per impiegati e quadri della provincia di Varese. Il nuovo CIPL, nel confermare tutte le disposizioni normative in vigore alla data della firma, ha previsto l'aumento retributivo del 5% a decorrere dal 01/06/2023. Non è stata prevista alcuna Una Tantum. Di seguito pubblichiamo le nuove tabelle salariali che saranno in vigore dal 01/06/2023.

## TABELLE SALARIALI PER IMPIEGATI AGRICOLI VALIDE DAL 01/06/2023 A SEGUITO DEL RINNOVO DEL CIPL DEL 26/05/2023

Categoria	Retribuzion e Nazionale	Conting.	E.D.R.	Integr.  Prov.le	AUMENTO  CIPL 2023	Totale  Lordo Mensile
<b>QUADRI</b>	<b>1070,24</b>	<b>526,19</b>	<b>10,33</b>	<b>522,08</b>	<b>106,44</b>	<b>2235,28</b>
<b>IMPIEGATI DI CONCETTO</b>						
<b>1° categoria</b>	<b>981,33</b>	<b>526,19</b>	<b>10,33</b>	<b>519,55</b>	<b>101,87</b>	<b>2139,27</b>
<b>2° categoria</b>	<b>853,99</b>	<b>520,56</b>	<b>10,33</b>	<b>465,37</b>	<b>92,51</b>	<b>1942,76</b>
<b>3° categoria</b>	<b>746,04</b>	<b>515,62</b>	<b>10,33</b>	<b>419,71</b>	<b>84,59</b>	<b>1776,29</b>
<b>IMPIEGATI D'ORDINE</b>						
<b>4° categoria</b>	<b>674,43</b>	<b>512,74</b>	<b>10,33</b>	<b>391,26</b>	<b>79,44</b>	<b>1668,20</b>
<b>5° categoria</b>	<b>624,07</b>	<b>510,81</b>	<b>10,33</b>	<b>370,55</b>	<b>75,79</b>	<b>1591,55</b>
<b>6° categoria</b>	<b>569,98</b>	<b>508,34</b>	<b>10,33</b>	<b>345,67</b>	<b>71,72</b>	<b>1506,04</b>

## NOVITÀ SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI



Nel corso delle ultime settimane sono intervenute importanti novità riguardo la gestione dei rifiuti presso le aziende, che meritano un approfondimento. La prima novità è inerente alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n.126 del 31 maggio u.s. del decreto 4 aprile 2023, n. 59, un regolamento recante: “Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell’articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”. Il provvedimento entrerà in vigore il prossimo 15 giugno e avrà come obiettivo la raccolta e la disponibilità in formato digitale dei dati relativi ai rifiuti generati e gestiti dai soggetti tenuti a iscriversi. Le prime iscrizioni saranno riservate esclusivamente ai produttori iniziali di rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi, che occupano più di 50 dipendenti e inizieranno soltanto a partire da dicembre 2024. Il nuovo regolamento definisce:

- i modelli e i formati relativi al registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti e al formulario di identificazione di cui agli articoli 190 e 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006 con l’indicazione delle modalità di compilazione, validazione e tenuta;
- le modalità di iscrizione al Rentri e i relativi adempimenti, da parte dei soggetti obbligati ovvero di coloro che intendano volontariamente aderirvi;
- il funzionamento del Rentri, ivi incluse le modalità di trasmissione dei dati.

Il nuovo Registro per la tracciabilità RENTRI non ricalcherà le annose criticità che erano presenti nel vecchio Sistri. *“Come Confagricoltura abbiamo, infatti, ottenuto che venissero eliminati i dispositivi hardware USB e black box che determinarono i costi esorbitanti e le inefficienze del vecchio sistema di tracciabilità”*, afferma l’Organizzazione agricola. *“Abbiamo chiesto, inoltre, la piena interoperabilità tra i sistemi*

*di gestione aziendali e il nuovo sistema informatico e che tutte le attuali semplificazioni presenti per la gestione dei propri rifiuti da parte delle imprese agricole venissero mantenute”*.

Rimangono vive, pertanto, le possibilità di delegare le associazioni imprenditoriali o i circuiti organizzati di raccolta per la gestione degli adempimenti, nonché le diverse esenzioni se la movimentazione è saltuaria e occasionale o se è finalizzata a raggiungere la cooperativa o il consorzio di cui si è soci. Le imprese agricole possono, inoltre, adempiere alla tenuta dei registri conservando i FIR o i documenti di conferimento rilasciati dal gestore del circuito organizzato di raccolta. Per quanto riguarda la dichiarazione annuale Mud, per le imprese che conferiscono al circuito organizzato di raccolta o al servizio pubblico competente per territorio, sarà tale soggetto e non l’impresa agricola, a farsi carico della comunicazione limitatamente alle quantità che gli sono state conferite dall’azienda. Importante, inoltre, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno u.s., del Decreto Legislativo numero 213 “Correttivo al Recepimento Pacchetto economia circolare rifiuti”. Il nuovo provvedimento, le cui disposizioni entreranno in vigore il 16 giugno p.v., contiene sostanziali modifiche tra cui la cancellazione della possibilità di istituzione di schemi di responsabilità estesa del produttore (EPR) “anche su istanza di parte” (articolo 178-bis) e il divieto di incenerimento per rifiuti raccolti in modo differenziato.

Sono stati modificati poi gli obblighi informativi dei sistemi di gestione degli imballaggi (articolo 237, Dlgs 152/2006) per spingere la promozione dell’ecodesign di prodotti che contengono materie prime critiche. Scomparsa la norma presente nelle prime bozze del provvedimento che considerava i rifiuti prodotti da agriturismi, fattorie didattiche e spacci aziendali come rifiuti urbani, facendoli quindi tornare nel perimetro applicativo della Tari a dispetto di quanto contenuto nel Dlgs 116/2020. Si ricorda, infatti, che tale Dlgs ha classificato i rifiuti prodotti dalle attività agricole e connesse come rifiuti speciali. Con l’eliminazione di tale misura si conferma, pertanto, che le aziende agrituristiche potranno scegliere autonomamente il soggetto privato a cui affidare la raccolta dei propri rifiuti mantenendo comunque la facoltà, se ritenuto più conveniente e vantaggioso a livello economico o gestionale, di consegnare i propri rifiuti al servizio di raccolta comunale, previa stipula di apposita convenzione con l’ente locale o con il gestore del servizio da esso designato. Pag. 8

## **Pratiche direttiva nitrati: importanti comunicazioni per gli associati**

Come ogni anno, è necessario provvedere all'aggiornamento del PUA in base alla consistenza dell'allevamento ed al nuovo piano colturale. Per la compilazione del PUA 2023, è necessario comunicare all'ufficio economico tutte le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente. In particolare, le convenzioni nuove o rinnovate dovranno essere trasmesse contestualmente alla compilazione del PUA sul portale della Regione Lombardia; è quindi necessario consegnare, a breve, le nuove convenzioni o i rinnovi firmati e timbrati dalle due aziende (cedente e acquirente), comprensive dei documenti di identità. La non corretta compilazione o il ritardato inoltro del PUA 2023 comporta sanzioni e il taglio dei contributi Pac e Psr.

## **SCADEMARIO FINO AL 31 luglio 2023**

10 giugno Domanda di Trasferimento titoli Pac

15 giugno Domande PSN vigneti

16 giugno versamento iva del mese

precedente per contribuenti con liquidazione mensile

15 giugno domande pagamento misure PSR

10 e 11 periodo 2014-2020 -domande iniziali

misure PSR 2023 72027 (SRA) - domande

trascinamenti PSR mis. H e mis. 221

forestazione -

domanda Unica 2023 - domande PSN vigneti

PAP biologico

16 giugno versamento iva mese precedente

per i soggetti a liquidazione mensile

16 giugno versamento ritenute alla fonte

redditi lavoro dipendente e autonomo relativi

al mese precedente

## **16 giugno versamento acconto IMU**

16 giugno rata quarto trimestre contributi inps

INPS operai agricoli

25 giugno presentazione via telematica elenchi

INTRASTAT per i soggetti mensili mese

precedente

30 giugno Procedimenti nitrati 2023 -

termine denuncia carburanti agevolati UMA

30 giugno versamento annuale camera di

commercio

30 giugno versamento canone demaniali

derivazioni acque pubbliche

30 giugno Procedimenti nitrati 2023

30 giugno versamento imposte dichiarazioni

redditi 2022

8 luglio Dichiarazione ambientale rifiuti MUD

16 luglio maggio versamento iva del mese

precedente per contribuenti con liquidazione

mensile

16 luglio giugno versamento ritenute alla fonte

redditi lavoro dipendente e autonomo relativi

al mese precedente

16/7 prima rata 2023 contributi inps coltivatori

diretti e imprenditori agricoli professionali

25/7giugno presentazione via telematica

elenchi INTRASTAT per i soggetti mensili

mese precedente

25/7 presentazione via telematica degli elenchi

riepilogativi per i soggetti trimestrali relativo al

secondo semestre 2023

31/7 versamento imposte dichiarazione redditi

2022 con maggiorazione del 0,4%

(\* se il giorno cade di Sabato, di Domenica o

in un giorno festivo il termine viene spostato

al primo giorno successivo non festivo